



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot. n. AOODGAI/ 3227

Roma, 25 marzo 2010

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
delle regioni
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici
delle istituzioni scolastiche coinvolte
nei progetti FESR delle regioni
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Oggetto: comunicazione relativa alle istruzioni da seguire ed alle procedure da avviare per una corretta attuazione dei progetti FESR.

Questo ufficio, Autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'apprendimento”, co-finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) a seguito di alcune segnalazioni ed all'esito dei controlli a campione effettuati sugli interventi avviati dagli Istituti scolastici, intende ribadire alcune indicazioni già fornite mediante circolari e disposizioni per l'attuazione.

Le indicazioni che di seguito sono fornite mirano da un lato ad armonizzare le procedure di avvio dei singoli progetti, dall'altro a favorirne l'attuazione in modo più rispondente alla normativa comunitaria e nazionale in vigore.

Le singole questioni sono state raggruppate in base alla fase cui si riferiscono.

Problematiche pre-gara

1) Tempi di avvio delle procedure di attuazione.

L'avvio dei progetti per i quali sia intervenuta autorizzazione da parte di questa Amministrazione, esige che Codesti Istituti attivino idonee procedure di selezione per l'attuazione degli stessi.

E' utile, pertanto, ribadire che l'avvio delle procedure di selezione deve avvenire in tempo utile per permettere agli operatori economici di formulare offerte coerenti con i fabbisogni degli Istituti e, all'esito della selezione, di fornire i servizi e/o forniture in linea con i tempi di attuazione dei progetti. Si stima, pertanto, che l'attivazione delle singole procedure deve avvenire utilmente entro 60 giorni dall'avvenuta autorizzazione dei piani.

2) Termini per la partecipazione e tempi di valutazione delle proposte

Strettamente connessa alla questione che precede è quella inerente i tempi concessi agli operatori economici per la partecipazione alle procedure di selezione. Il termine per la partecipazione deve essere congruo rispetto ai servizi e/o forniture richieste e, comunque, tale da garantire i tempi minimi di partecipazione previsti dalla normativa vigente (art. 70 del Dlgs 163/06 e s.m.i.). A tal fine è opportuno evidenziare che gli Istituti dovrebbero garantire, per le procedure sotto-soglia comunitaria, il rispetto di un termine di partecipazione minimo di 15/20 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando/avviso di selezione. E' del pari ragionevole che i tempi connessi all'espletamento della procedura di gara (valutazione delle proposte, aggiudicazione e stipulazione dei contratti) devono essere anch'essi coerenti rispetto all'attuazione dei progetti e, pertanto, devono essere tali da non incidere poi sui tempi di esecuzione dei servizi e/o forniture.

3) Adempimenti preliminari alle procedure di selezione

Per le procedure di selezione (servizi e forniture) di importo superiore ai 20.000 euro (detto importo deve intendersi al netto dell'IVA) gli Istituti sono tenuti a richiedere il CIG – codice identificativo gara – all'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici (www.avcp.it).

4) Pubblicità

I bandi e gli avvisi connessi all'attuazione dei progetti (finalizzati sia all'acquisizione di servizi/forniture sia alla selezione di esperti) devono essere pubblicizzati anche sui siti Internet degli Istituti o su altro spazio web di dominio pubblico. E' opportuno a tal fine garantire e verificare che tali modalità di pubblicazione siano effettive: i link, che devono obbligatoriamente essere indicati in sede di gara, devono essere perfettamente funzionanti e garantire l'immediatezza delle informazioni (quest'ultima intesa anche come inserimento della documentazione di gara nello stesso giorno in cui gli Istituti approvano con protocollo i predetti documenti).

5) Numero di operatori da invitare alle procedure ristrette

Per le procedure di "contrattazione ordinaria" di cui all'art. 34 del D.I. 44/01 gli Istituti dovrebbero invitare alla presentazione delle offerte un numero di operatori economici non inferiore a 5. Ciò in ossequio a quanto previsto all'art. 125 comma 11 del Dlgs 163/06 e s.m.i.

Si ricorda a tal fine che gli Istituti possono riservarsi, declinando apposita clausola nei documenti di gara, di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 69 del regolamento di contabilità di Stato). In assenza di tale espressa previsione la procedura in cui vi sia la presenza di una sola offerta deve essere dichiarata deserta.

Problematiche di gara

1) Documentazione amministrativa

Attesa la indiscussa autonomia con cui i singoli Istituti procedono a predisporre gli atti di gara è, tuttavia, opportuno fornire le seguenti indicazioni. La procedura di selezione deve essere improntata a criteri di semplificazione; in tal senso sia il numero dei documenti richiesti che le relative modalità di presentazione devono essere tali da non appesantire la procedura. Si suggerisce, pertanto, di prevedere che i requisiti di ammissibilità di ordine generale (art. 38 del Dlgs 163/06 e s.m.i.) e di ordine "speciale" quali quelli connessi alla capacità economica e finanziaria (art. 41 Dlgs 163/06 e s.m.i.) ed alla capacità tecnica e professionale (art. 42 Dlgs 163/06 e s.m.i.) possano essere autocertificati secondo la normativa vigente (DPR 445/2000). Anche le certificazioni quali certificato di iscrizione alla CCIAA, DURC ed eventuali certificazioni possedute dagli operatori economici possono essere auto - dichiarati. Il momento di verifica del possesso dei requisiti deve essere effettuato prima della stipulazione del contratto con il soggetto aggiudicatario.

In un'ottica di semplificazione gli Istituti possono predisporre modelli di dichiarazione da fornire ai partecipanti, benché l'uso di tali moduli non è obbligatorio e non può essere previsto a pena di esclusione (art. 73, comma 4 del Dlgs 163/06 e s.m.i.).

Si rammenta infine che per servizi/ forniture di importo esiguo non è necessario richiedere la cauzione provvisoria.

2) *Documentazione tecnica*

Al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile è opportuno permettere la libera presentazione delle offerte tecniche/economiche da parte degli operatori e, quindi, gli Istituti dovrebbero astenersi dal richiedere la compilazione di modelli già predisposti. Soprattutto laddove tali modelli recano la descrizione delle caratteristiche dei prodotti in modo tale da ricondurli a categorie merceologiche facilmente identificative di un preciso articolo. E' buona norma, al contrario, corredare la descrizione generale del prodotto con l'espressione "o equivalenti" - art. 68, comma 3, lett. a) del Dlgs 163/06 -. In tal caso sarà l'operatore economico, in linea con i fabbisogni dell'Istituto, ad indicare le caratteristiche dei prodotti che intende fornire, anche in termini di alternative qualitativamente valide rispetto a quanto richiesto dagli stessi Istituti. Procedendo in tal senso si potrà scongiurare, altresì, l'ipotesi che i prodotti richiesti siano fuori produzione o fuori mercato. Gli Istituti potranno specificare con puntualità i propri fabbisogni declinando l'uso a cui i prodotti sono destinati ed i suoi futuri e potenziali utilizzatori. Potranno, inoltre, essere predisposti degli elenchi prezzo in cui gli operatori economici indicheranno accanto alla voce del prodotto il relativo prezzo unitario offerto.

3) *Suddivisione della gara in lotti*

Quando l'oggetto del bando è costituito da un insieme eterogeneo di prodotti è utile suddividere lo stesso in lotti funzionali cui confluiscono categorie omogenee di prodotti, senza necessariamente procedere a frazionare le procedure di selezione. Ciascun lotto sarà oggetto autonomo di valutazione e potrà essere aggiudicato ad operatori economici diversi. L'Istituto potrà prevedere che gli operatori possano partecipare, purché in possesso dei requisiti, a tutti i lotti o in alternativa ad uno o più di essi (in tal caso indicherà il numero massimo di lotti cui è ammessa la partecipazione da parte del medesimo soggetto). Pertanto, in presenza di un unico progetto di acquisto, la gara divisa in lotti appare la procedura più rispondente alle prescrizioni normative vigenti. Infatti, in ossequio al principio declinato all'art. 29, comma 4 del Dlgs 163/06, è vietato il frazionamento artificioso di un progetto di acquisto, volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture o di servizi, al fine di escludere la procedura di selezione dall'applicazione delle norme vigenti in materia.

4) *Modalità di presentazione delle offerte*

La regolarità formale delle procedure ed il rispetto della *par condicio* tra i partecipanti esige che gli Istituti declinino in modo utile e preciso le modalità di presentazione delle offerte. Quest'ultime solitamente devono essere racchiuse in un plico esterno contenente due o tre plichi relativi rispettivamente alla documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica. Nel caso di offerta tecnico-economica accorpata i plichi interni saranno due.

I plichi dovranno essere sigillati con misure idonee ad assicurarne l'integrità e quindi la segretezza.

5) *Modalità di assegnazione dei punteggi*

I documenti di gara devono prevedere:

- a) il criterio di aggiudicazione (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa - art. 81 del DLgs 163/06);
- b) il punteggio massimo riservato per la valutazione delle offerte (in caso di offerta economicamente vantaggiosa i punteggi e sub punteggi riservati alla valutazione delle offerte tecniche e il punteggio relativo all'offerta economica; nel caso di prezzo più basso potrà essere riservato un punteggio all'offerta tempo e quindi occorrerà indicare il punteggio riferito al prezzo e il punteggio riferito alla riduzione dei tempi);
- c) modalità di attribuzione, anche mediante formule, dei punteggi previsti (offerta economicamente vantaggiosa e offerta prezzo più basso nel caso in cui vi è anche la riduzione dei tempi). E'

auspicabile l'uso di formule (per l'attribuzione del punteggio relativo al prezzo ed alla riduzione sui tempi) che non si discostino da quelle usualmente utilizzate dalle amministrazioni appaltanti. Poiché i criteri di attribuzione del punteggio incidono sulla formulazione delle offerte è opportuno che tali criteri non favoriscano la presentazione di offerte che si rivelino, in fase di attuazione difficilmente fattibili (forti riduzioni di prezzo e tempi di attuazione della fornitura difficilmente rispettabili oltre che scarsa qualità dei prodotti e dei servizi). I tempi di fornitura e di realizzazione dei servizi devono essere coerenti con la complessità della prestazione ed adeguati alla stessa.

Problematiche post- gara

Al pari degli atti di gara l'uso di modelli contrattuali attiene all'autonomia degli Istituti. Tuttavia è opportuno segnalare che:

- a) la previsione di penali in caso di ritardo deve essere temperata con la necessità di realizzare il progetto in tempo utile all'attuazione dei piani. La previsione deve essere tale da incidere nei casi di effettivo inadempimento e quindi di forte ritardo sui termini previsti. Si ricorda, a tal fine, che è sempre possibile chiedere a questa Amministrazione motivate proroghe sull'attuazione dei progetti.
- b) deve essere prevista la risoluzione in danno nel caso in cui i prodotti e/o servizi resi non siano conformi a quelli offerti dall'aggiudicatario;
- c) possono essere richieste cauzioni a garanzia dell'esatto adempimento del contratto;
- d) devono essere richieste le garanzie (vizi occulti e/o di funzionamento) e le certificazioni sulla qualità dei prodotti;
- e) è necessario adottare le stesse modalità di pubblicazione del bando anche agli avvisi di avvenuta aggiudicazione;
- f) i pagamenti devono essere preceduti dalle verifiche di cui al D.M. 40/2008 nonché dalle verifiche di regolarità contributiva desumibile dal DURC; quest'ultimo deve essere richiesto dall'Istituto.

Il presente documento sarà reperibile anche sul sito Internet di questo ufficio, all'indirizzo:

<http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>

IL DIRIGENTE
-Annamaria Leuzzi-

